

#unannoaVilla

"È fantastico scoprire che la diversità può essere ricchezza"

La testimonianza di Chiara

Mi trovo in Germania, seduta dietro una scrivania, in una via qualsiasi di una città qualsiasi. E ho bisogno di scrivere emozioni, sensazioni, ricordi... Esattamente una settimana fa ho lasciato alle mie spalle un cancello rosso, un po' sbiadito. Sarà lì da anni e chissà quante persone ha visto passare... se solo potesse parlare e raccontarcelo! Avevo gli occhi gonfi quel pomeriggio, non riuscivo a smettere di piangere. Lasciavo lì un pezzo del mio cuore, stava per finire tutto. È incredibile, tra quelle quattro mura si incrociano le vite di molte persone, ognuna di esse con uno zaino colmo di esperienze diverse, di storie nascoste nel profondo da raccontare e magicamente ci si incontra, ci si conosce, condividendo un piccolo pezzo di Vita assieme, nella quotidianità, nelle piccole e grandi cose di tutti i giorni. Scoprirai che condividere è uno tra i doni più belli e preziosi che qualcuno possa regalarti! Condividere il tempo, condividere pensieri, condividere racconti di sé, a tu per tu! Senza veli, senza muri, con sincerità e innocenza. Descrivere cosa sia stato per me questo periodo a Villa mi è difficile. È stato il ventesimo anno della mia esistenza ed è stato qualcosa di incredibile...non riesco bene a descriverlo con delle parole scritte... le parole non basterebbero! Ci sarebbero tante cose da dire, tante emozioni da spiegare, tante storie da raccontare, troppi ricordi che ti fanno strappare delle lacrime per la nostalgia, tante persone da nominare, tante foto da far vedere, tante voci da far ascoltare, tante passeggiate da dover ripetere, tante serate fuori sul terrazzino da dover rivivere, tante musiche da rimettere sullo stereo della sala gialla...e contare a squarciagola stonando. Tante scale da risalire...e la Saluga!! Tante risate sane, troppi abbracci che ti stringono il cuore, tante canzoni da ricantare, tante cose da rimangiare, troppi piatti da ripulire, tante tisane da riassaporare. Tante partite a briscola. Tante partite a scacchi. Tante partite di pallavolo. Tante partite di calcetto. Troppi bidoni da svuotare...e le squadre verdi! Decisamente troppi caffè. Tante scampagnate in riva al lago. Tante torte da cucinare. Troppi scherzi da dover ripetere. Troppi saluti da dover rifare. Troppi ombrellini da dover firmare. Troppi sguardi da dover descrivere. Tante notti svegli a parlare. Troppi momenti tristi da dover rivivere...perché tu sei impotente di fronte alla sofferenza di un amico! Troppi momenti felici da voler

riassaporare...e le risate fragorose fino al mal di pancia! E il gioco del 'chi ride per primo'...e poi tu perdevi sempre! Momenti in cui un posto così grande ti sta stretto e momenti in cui vorresti vivere lì per sempre. Tanti pensieri che invadono la mente. Tante preoccupazioni. Tanti cambiamenti da dover accettare. Tante gioie...e le sveglie a Gino di prima mattina (o forse era lui che ti dava il "il buongiorno", chiedendoti se poteva essere felice?). Momenti in cui avevi bisogno di essere ascoltato e hai trovato qualcuno con cui piangere e parlare. Momenti in cui non avresti voluto parlare con nessuno perché avevi bisogno solo di silenzio per riflettere. E infinita comprensione, infinite parole gentili...e carezze sul volto, e una mano sulla spalla. E le poesie e le canzoni di un uomo gigante e a volte scontroso...E chi sogna di diventare aviatore... ma non crede in sé! Chi indossa sempre un cappellino in testa! E chi è bravo in matematica ed economia! Chi è bravo a calcio ma viene stracciato a Risiko! E chi dipinge un quadro sul terrazzino. E chi sogna di volare in cielo da Sic, e vorresti avere la sua fantasia! E chi ti porta dei fiori tornando dalla città! E momenti in cui hai detto "ci sono se hai bisogno", e momenti in cui sono stati gli altri ad esserci per te! E chi ha un talento nel suonare la chitarra e ti convince a comprarne una per suonare insieme...e la città di notte assaporata dal belvedere...e guardare le stelle nel cielo. Tante colazioni con gli amici che hai trovato all'interno di quelle quattro mura. Mattinate in cui ti eri appena svegliato e non riuscivi ad iniziare delle conversazioni che andassero oltre al 'Buongiorno a tutti', ma qualcuno appena uscito sul corridoio ti abbracciava dandoti il buongiorno lo stesso, altre in cui ti sei fermato a chiacchierare a lungo. Tanti momenti che hai condiviso con delle persone fantastiche... Tanti momenti che ti hanno cambiato. Tante storie che hai ascoltato e che ti hanno fatto crescere. Tanti insegnamenti per la Vita che ti hanno reso più forte. Tanti "non ce la farò mai", che grazie a queste persone si sono trasformati in "dai, ci provo" e "ce l'ho fatta anche io!". È incredibile come in pochi mesi abbia conosciuto più persone che in 20 anni di vita. È incredibile aver trovato in questi miei compagni di viaggio non solo degli amici, ma anche dei fratelli, una famiglia! È incredibile come laddove la diversità tende a separare, qui abbia invece unito. È fantastico scoprire che la diversità può essere ricchezza. È meraviglioso essere salpati su questa nave, ed essere andati incontro al mare aperto a vele spiegate. È meraviglioso l'aver viaggiato con questo equipaggio, anche nei giorni di tempesta. Ma tutto questo non si può raccontare in poche righe. No. Perché è stato assaporato tutto troppo intensamente per poterlo esprimere a parole. Ed è forse questo che lo ha reso l'esperienza più bella della mia Vita. Davvero indimenticabile!